



**CITTÀ DI IMOLA**

**MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA**

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO  
DELLA CONSULTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI  
DELLA CITTÀ DI IMOLA**

Approvato con deliberazione C.C. n. 89 del 19/05/2015

Art. 1 – FINALITA’ .....	pag. 3
Art. 2 – FUNZIONI.....	pag. 3
Art. 3 – COMPOSIZIONE.....	pag. 3
Art. 4 – MODALITA’ DI ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI.....	pag. 4
Art. 5 – DURATA IN CARICA .....	pag. 4
Art. 6 – FUNZIONAMENTO.....	pag. 5
Art. 7 – COORDINAMENTO, SUPPORTO ORGANIZZATIVO E RISORSE.....	pag. 5
Art. 8 – SOGGETTI MEDIATORI.....	pag. 6
Art. 9 – DOCENTI REFERENTI.....	pag. 6

## **Art.1 FINALITA'**

La "Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola" costituisce un organismo di rappresentanza e partecipazione delle ragazze e dei ragazzi e di promozione di rapporti sempre più diretti tra loro e le Istituzioni cittadine.

La Consulta costituisce inoltre uno strumento di supporto alle scuole nell'educazione civica ed in particolare nella promozione di una partecipazione attiva e consapevole delle ragazze e dei ragazzi alla comunità in cui vivono. In tal senso le Istituzioni Scolastiche, nella loro autonomia, sono parte attiva e fondamentale per lo strumento medesimo e provvedono ad inserire l'attività della Consulta nel loro Piano dell'Offerta Formativa.

La Consulta rappresenta le ragazze ed i ragazzi frequentanti tutti gli Istituti Comprensivi statali e paritari presenti nel Comune di Imola nelle loro articolazioni di Scuole Primarie e Secondarie di primo grado. Possono esercitare il diritto di voto attivo gli alunni delle classi IV e V delle Scuole Primarie e delle classi I, II e III delle Scuole Secondarie di primo grado e passivo gli alunni delle classi IV delle Scuole Primarie e delle classi I, II delle Scuole Secondarie di primo grado.

## **Art. 2 FUNZIONI**

La Consulta ha le seguenti funzioni:

- avanzare proposte alla comunità locale rispetto alle varie e diverse esigenze provenienti dal mondo infantile e giovanile;
- esprimere pareri sulle scelte dell'Amministrazione Comunale che coinvolgono il mondo infantile e giovanile;
- promuovere la capacità progettuale dei bambini e dei ragazzi;
- sostenere la partecipazione, l'impegno ed il coinvolgimento dei più giovani rispetto alle principali scelte che incidono sulla vita di tutti e della città in ogni campo;
- educare al rispetto delle idee altrui ed al confronto al fine di giungere ad obiettivi condivisi;
- rendere sempre visibili il rapporto tra le aspirazioni, i progetti, le idee e la loro effettiva fattibilità e realizzazione;
- migliorare la capacità dei giovani di aprirsi al mondo ed agli altri;
- aprire sempre più le Istituzioni locali al dialogo con il mondo dei più giovani;
- fare partecipare i più giovani alla costruzione dell'Imola del futuro anche attraverso la valorizzazione del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità;
- diffondere tra le giovani generazioni la conoscenza delle Istituzioni locali, nazionali ed europee.

## **Art. 3 COMPOSIZIONE**

La Consulta è composta da:

- una ragazza ed un ragazzo per ogni Scuola Primaria, eletti tra gli alunni delle classi quarte della scuola;

- una ragazza ed un ragazzo per ogni Scuola Secondaria avente un massimo di tre sezioni, eletti tra gli studenti delle classi prime e seconde;
- due ragazze e due ragazzi per ogni Scuola Secondaria composta da più di tre sezioni, eletti tra gli studenti delle classi prime e seconde.

#### **Art. 4 MODALITA' DI ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI**

Le votazioni si tengono in orario scolastico ogni due anni, entro il mese di novembre.

Ogni Istituto Comprensivo individua, nella propria autonomia, i più idonei percorsi di informazione e coinvolgimento dei ragazzi.

Il periodo di svolgimento delle elezioni è definito in accordo tra gli Istituti Comprensivi e l'Amministrazione Comunale.

In preparazione alle elezioni ogni Istituto nomina, per ogni singola scuola, una Commissione Elettorale composta da due o più alunni e due o più docenti.

La Commissione ha i seguenti compiti:

- fornire informazioni e materiali sulla "Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola";
- individuare le modalità più adeguate per la presentazione dei candidati;
- compilare l'elenco dei candidati in ordine alfabetico e garantirne adeguata visione;
- presiedere il seggio elettorale e consegnare le schede elettorali ai votanti;
- fare lo spoglio finale delle schede e proclamare gli eletti ed i loro sostituti.

In ogni singola scuola è allestito, per lo svolgimento delle elezioni, un solo seggio elettorale.

Ogni studente avente diritto al voto può esprimere due preferenze. Risulteranno eletti la ragazza ed il ragazzo che avranno ottenuto più voti per la Scuola Primaria e per le Scuole Secondarie di primo grado con massimo tre sezioni e le due ragazze ed i due ragazzi che avranno ottenuto più voti per le Scuole Secondarie di primo grado composte da più di tre sezioni. Per ogni scuola i rappresentanti supplenti saranno nominati, in pari numero, tra i primi dei non eletti.

#### **Art. 5 DURATA IN CARICA**

La Consulta viene rinnovata ogni due anni; gli eletti rimangono in carica due anni scolastici, salvo rinuncia, e non sono rieleggibili anche in ordini di scuole diverse.

I membri della Consulta decadono nei seguenti casi:

- dopo tre assenze consecutive senza giustificato motivo;
- per cambio di scuola.

In caso di rinuncia o di decadenza subentra il rappresentante supplente (in caso di più supplenti quello che ha ottenuto più voti). In caso di indisponibilità del rappresentante supplente, si procede alla sostituzione scorrendo la graduatoria degli eletti in ordine di voti ricevuti.

## **Art. 6 FUNZIONAMENTO**

A seguito dello svolgimento delle elezioni in tutte le scuole, il Sindaco di Imola o suo delegato, convoca la prima seduta della "Consulta delle ragazze e dei ragazzi della Città di Imola". In tale seduta gli eletti di ciascuna scuola potranno presentare una sintesi condivisa dei loro programmi e/o proposte elettorali.

Successivamente la Consulta si riunisce, previa convocazione del Servizio Diritto allo Studio, sulla base di un calendario definito dai mediatori, di cui al successivo art. 8, in spazi messi a disposizione dal Comune di Imola o dagli Istituti Comprensivi. In tal caso la sede di riunione è individuata a rotazione tra i medesimi.

Il Presidente del Consiglio Comunale convoca, di norma una volta all'anno, al termine dell'anno scolastico, una seduta del Consiglio Comunale per incontrare la Consulta. In tale seduta i rappresentanti della stessa illustrano alla Giunta ed ai Consiglieri attività e progetti realizzati.

Le riunioni e le attività della Consulta si svolgono prevalentemente in orario extrascolastico ed è pertanto responsabilità dei genitori provvedere all'accompagnamento ed al ritiro dei figli in occasione degli incontri per le riunioni e/o le attività della Consulta.

Le attività che si svolgono in orario scolastico, le visite di istruzione e le attività che prevedono un impegno per intere giornate o più giornate sono considerate a tutti gli effetti attività didattiche.

L'attività della Consulta si realizza attraverso lavori di gruppo coordinati dai docenti mediatori; la Consulta può chiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di Enti e Associazioni, i Consiglieri, gli Assessori, il Segretario o i funzionari comunali.

Le decisioni in merito alle attività svolte sono assunte con votazioni palesi da parte delle elette e degli eletti.

Le elette e gli eletti sono tenuti a riportare ai loro compagni/e di scuola, in orario scolastico e nelle modalità che ogni scuola indicherà, quanto discusso e deciso in ogni incontro. Ciò avverrà con il contributo attivo dei mediatori e del docente referente di ogni singola scuola di cui all'art. 9 ed al fine di dare piena attuazione alla partecipazione ed al coinvolgimento di tutti i ragazzi.

## **Art. 7 COORDINAMENTO, SUPPORTO ORGANIZZATIVO E RISORSE**

L'attività della Consulta è promossa e coordinata dal Comune di Imola tramite il Servizio Diritto allo Studio. A tal fine il Servizio predispone e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale il programma delle attività sulla base delle proposte degli eletti e dei mediatori; svolge una funzione di coordinamento, provvede al supporto organizzativo, a fornire gli strumenti ed i materiali per le elezioni della Consulta, nonché a sostenere le spese connesse alle attività della medesima.

Compatibilmente con le disponibilità di bilancio assegna agli Istituti Comprensivi contributi per il riconoscimento dell'attività svolta dai docenti mediatori e dai docenti referenti dell'Istituto Comprensivo.

## **Art. 8 SOGGETTI MEDIATORI**

Gli Istituti Comprensivi, in accordo tra di loro, individuano tra il personale docente tre/quattro docenti con funzione di mediatori.

I mediatori, tra i quali viene individuato di volta in volta un segretario verbalizzante, partecipano alle riunioni di programmazione e verifica delle attività e coordinano i gruppi di lavoro e le attività degli eletti in stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici ed i competenti uffici comunali, garantendo sempre alle ragazze ed ai ragazzi la possibilità di esprimersi liberamente sugli argomenti trattati. Nella compilazione dell'ordine del giorno degli incontri della Consulta, i mediatori si preoccupano di garantire l'inserimento delle proposte provenienti dalle ragazze e dai ragazzi.

## **Art. 9 DOCENTI REFERENTI**

Al fine di una piena valorizzazione dell'aspetto educativo e formativo, di cui all'art 1, dell'esperienza e della partecipazione alla Consulta per tutti gli studenti, ogni Istituto Comprensivo individua al suo interno uno o più docenti referenti del progetto con il compito di attuare il raccordo tra gli eletti nella Consulta con gli altri alunni frequentanti il medesimo Istituto. Il docente referente d'Istituto mantiene i rapporti con i mediatori e con i colleghi dei diversi plessi al fine del migliore coordinamento dell'iniziativa e partecipa agli incontri di programmazione e verifica programmati dal Servizio Diritto allo Studio d'intesa con i mediatori.

Per una migliore valorizzazione e condivisione dell'attività della Consulta, gli Istituti Comprensivi possono individuare anche docenti referenti per i singoli plessi scolastici.